

Settima edizione premio “Pietro Mennea” all’insegna dello sport e della legalità

di Maurizio Ceravolo - 13 Aprile 2024 - 19:55



Sport, legalità e forza mentale sono sempre stati i valori incarnati da Pietro Mennea, un campione sia nella sua disciplina sportiva, l'atletica leggera, che nella vita. All'indomani della prematura scomparsa dell'attuale detentore del record europeo (per anni anche mondiale) nei 200 metri piani di 19"72' (avvenuta nel 2013, ndr), Corrado Spina e Donato Vespa, hanno istituito un premio in suo onore. Quest'anno, la 7^a edizione dello stesso si è tenuta all'Istituto Tecnico Tecnologico “E. Scalfaro” di Catanzaro.

L'evento, che rientra nel Service “Sport e legalità: i Giovani e lo Sport”, è stato organizzato dal Lions Club Catanzaro Rupe Ventosa, presieduto da Domenico Magro, in collaborazione con: Lions Club Catanzaro Host, presieduto da Danilo Iannello; Lions Club Catanzaro Mediterraneo, presieduto da Lelio Valerio Gallo; Lions Club Catanzaro Temesa, presieduto da Gregorio De Vinci; Lions Club Soverato VJ DS, presieduto da Maria Giovanna Pirritano; Lions Club Eboli Battipaglia, presieduto da Vincenzo Ascione.

Pietro Mennea: un esempio di grande forza di volontà

Prima che la giornata entrasse nel vivo con l'intervento di alcuni relatori e la premiazione

del vincitore del premio “Pietro Mennea”, si è dato ampio spazio ai saluti istituzionali. Quest’ultimi sono stati importanti per raccontare, anche attraverso alcuni video, la gloriosa carriera di Pietro Mennea. In tal senso, tra coloro che hanno preso la parola, tra cui Filippo Capellupo, Presidente di Zona V Distretto 108 Ya, e Manuela Oliveri Mennea, Presidente della Fondazione Mennea, è stata molto significativa la riflessione di Maurizio Bonanno,

Presidente della II Circoscrizione Distretto 108 Ya. “Mennea - illustra -, come un calabrone che ha le ali più piccole rispetto al corpo ma riesce ugualmente a volare vincendo le regole della fisica, è riuscito nelle sue imprese nonostante avesse un fisico normale. Il suo segreto è stata la forza di volontà”. La circostanza è stata anche un’occasione per evidenziare, come nel caso del Delegato Provinciale Fidal, Giuseppe Mario Veraldi, alcune lacune nelle strutture di atletica presenti sul territorio catanzarese. “L’assenza di strutture, come una pista omologata per le competizioni di atletica leggera - spiega - non permette ai giovani catanzaresi di vedersi convalidati eventuali record”.

Tale provocazione, ha trovato una risposta nelle parole dell’assessore allo Sport e alla Pubblica amministrazione del Comune di Catanzaro, Nunzio Belcaro, il quale ha affermato: “tra gli obiettivi dell’Amministrazione, c’è quello di far omologare la pista intitolata proprio a Pietro Mennea”. “Ciò perché - aggiunge Belcaro - vogliamo dare il giusto valore a tutte le discipline sportive, che ci danno tantissime soddisfazioni, non solo al calcio”.



Gli interventi dei relatori

I relatori sono stati introdotti da Corrado Spina, Presidente Premio Mennea, che ci ha tenuto a sottolineare che il premio viene assegnato “non esclusivamente ad atleti di atletica leggera ma a tutti gli sportivi che s’impongono, anche a livello mondiale, in alcune

discipline che non hanno il giusto risalto". I tre interventi si sono soffermati su tre tematiche fondamentali: lo sport inclusivo, con il superamento della patologia; il ruolo dello sport nella promozione della salute; il doping ed i correlati penali. Per quanto concerne il primo aspetto, il Prof. Giuseppe Pipicelli, specialista Endocrinologo e Medico del Lavoro, ha portato l'esempio di diversi atleti che, nonostante fossero affetti da diabete di tipo 1, sono riusciti a primeggiare. "Questi esempi ci dimostrano - asserisce Pipicelli - che si può fare sport ad alti livelli anche con una patologia del genere". Il Prof. Federico Quinzi, docente dell'Università "Magna Graecia" di Catanzaro, nella sua relazione ha mostrato i benefici psicofisici del praticare sport. "Praticare sport sin da giovani - evidenzia Quinzi - ci aiuta a ridurre il rischio dello svilupparsi di numerose patologie e ci fa migliorare nelle abilità cognitive". Molto emblematico, infine, l'intervento dell'avvocato Paolo Carnuccio sul doping. "Per vincere - sottolinea - non si deve barare. Dopandosi si ottiene un risultato non veritiero e si gioca con la propria salute. Per tale motivo, l'ordinamento legislativo italiano reprime duramente condotte di tale natura: i farmaci si assumono solo quando c'è un problema accertato". "Bisogna riscoprire il valore della sconfitta - conclude - perché è grandemente educativa".

Il premio "Mennea" e ulteriori riconoscimenti

Il premio "Mennea", giunto alla 7^a edizione, è stato consegnato da Franco Scarpino, Past Governatore del Distretto 108 Ya, a Francesco Poerio Piterà. Il giovane atleta di specialità arco olimpico, ha ottenuto: il record italiano 18 M Ragazzi; il record italiano indoor allievi divisione olimpica; la medaglia d'oro campagna 2019; la medaglia d'oro a squadre ragazzi maschile; la medaglia d'argento compound indoor 18 M; la medaglia d'argento nei campionati italiani campagna 2018.

I Lions, inoltre, hanno assegnato ulteriori riconoscimenti agli atleti catanzaresi che si sono distinti nei campionati studenteschi di atletica leggera. Tra questi vi sono: Marco Criniti, Daniele Donato, Roberto Corea, Emanuele Cappellano, Luca Costantino, Federico Trapasso, Giuliano Romeo, Gianmaria Sei, Alessio Godino e Salvatore Puleo. Infine sono state consegnate tre targhe a: Giuseppe Fulciniti, Carlotta Tangheri, Anastasia Poerio Piterà e Christian Caruso.